

Introduzione

1. Eccoci, mia moglie ed io in piazza di S. Pietro a Roma.

Per darvi un'idea di chi sono, e di chi siamo, io e mia moglie, voglio raccontarvi un po' del nostro passato.

Mia moglie Else ed io siamo danesi e veniamo da una città in Danimarca chiamata Varde. **2.** Qui abbiamo questa casa che nell'estate si presenta così. **3.** E nell'inverno così.

4. Nel 2003 acquistammo casa a Monte San Savino. La metà superiore della casa bianca. Else ci guarda dalla finestra.

5. Abbiamo fatto molto per diventare parte della vita cittadina. E poiché mi piace molto cantare, ho cantato nel coro parrocchiale. Eccomi all'estrema sinistra nella seconda fila.

6. Ma ora alla mia testimonianza.

Facciamo sempre molte gite, e nel 2007 abbiamo trovato la pieve di Romena. E qui inizia il mio legame con questo posto, questa fraternità, che dura da allora. Questa mia testimonianza riguarderà ciò che il luogo e don Luigi hanno significato per me.

Torci la tua paglia

L'idea mi è venuta leggendo il libro di Massimo Orlandi: Romena, Porto di terra. A pagina 67 mi sono imbattuto in questa frase:

C'era chi, nella sua realtà parrocchiale, si era sentito respinto.

Mi sembrava di essere stato menzionato qui! - Avevo chiesto a Gigi un colloquio nel 2012 per risolvere questo problema per me oltre che altre considerazioni di natura esistenziale. La domanda che portai a Don Gigi fu questa: posso in buona coscienza partecipare alla comunione nella chiesa di Sant'Agostino a Monte San Savino dove abito ed essere interamente nella comunità se gli altri pensano che io sia un devoto cattolico. Infatti una gentile signora mi ha espresso questo dubbio: Lei è cattolico? Non ho fatto una risposta, però pensavo tra me: Sono danese e membro della chiesa luterana di Danimarca, dove vivo gran parte dell'anno. Ma che c'entra: sono cristiano.

Gigi mi ha ascoltato e alla fine ha tolto il peso dalla mia coscienza. Mi ha parlato di leggerezza e da quel momento mi sono sentito liberato. **7.** Nel foto mi trovo sulla stazione della Via della Resurrezione chiamata Leggerezza guardando verso la Pieve. Sul cd '*Dio dove sei*' Gigi canta una canzone che esprime quel sentimento. **8.** La canzone si chiama *Torci la tua paglia*.

Il Pane Quotidiano

9. Ora un po' di storia: Else, mia moglie, ed io visitammo Romena per la prima volta nel 2007. Siamo entrati in chiesa subito dopo un matrimonio e la musica risuonava ancora dagli altoparlanti. Siamo rimasti incantati dalla musica, l'abbiamo richiesta nella libreria: *Romena Canoni*. Da allora l'ho ascoltato innumerevoli volte e nel 2012 ho realizzato una versione di una delle canzoni: Il Pane Quotidiano, con alcuni amici e mia figlia Corinna.

Il brano fa parte di un cd che ho intitolato '*La mia divina commedia*'. Adesso vorrei farvi ascoltare questo brano dall'altoparlante, mentre seguite una spiegazione sullo schermo perché il cd è intitolato così.

Inizio power point: Il pane quotidiano!

Ingrediente domino

10. Da quando io e mia moglie acquistammo casa a Monte San Savino nel 2003, ho partecipato nella vita quotidiana della chiesa Sant'Agostino. Sono felice di venire alla messa, l'atmosfera entra nel mio cuore, mi sento a casa. Dal 2009 cantavo nel coro parrocchiale, dove facevamo i canti tradizionali della messa, e talvolta gli inni gregoriani che amo cantare. Durante la cerimonia pasquale abbiamo cantato questo inno gregoriano **11.**

Lasciati fare

12. Gigi mi ha suggerito di seguire i corsi base e li ho fatti con mia moglie e per me hanno avuto un significato immenso.

Nel primo corso Pier Luigi Ricci (Pigi) mi ha dato gli strumenti per capire il mio modo di stare con altre persone e come trovare la pace.

13. Il secondo corso ha chiarito la mia dimensione religiosa. Nel lavoro di gruppo ho capito l'effetto liberatorio del perdono, visto che nel mio infanzia ho subito del bullismo. Così come anch'io posso

sperare di avere il perdono. Questa canzone esprime il sentimento che tutto vada bene, che ci sia qualcuno che si prende cura di me: Lascati fare.

Fratello sole

14. Nel 2014 siamo andati con Luca Buccheri e un gruppo per una camminata biblica fino alla croce sul Pratomagno. Qui Luca ha parlato di come interpretare il noto versetto di Marco: *Se qualcuno vuol venire dietro di me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua*. Ha dato un'interpretazione molto ottimista. Else, mia moglie, lo ha commentato e ha detto che suonava piuttosto buddista. Luca ha risposto allegramente che un po' di buddismo non fa male.

15. L'anno successivo eravamo di nuovo con Luca. Questa volta un'escursione all'Eremo della Casella, che si trova sulla strada verso La Verna. In questo luogo fece tappa San Francesco dopo aver ricevuto le sue 'stigmati' alla Verna, dopodichè partì a piedi per Assisi.

16. Durante la camminata ho ammirato la frase sulla maglietta di Luca, così gli ho chiesto il permesso di scattare una foto di lui: *Da soli si va più veloce, ma insieme si va più lontano*. Questa frase, secondo me, esprime il nocciolo dello spirito cristiano.

17. Insomma, a queste esperienze penso con gioia ogni volta che suono questa canzone: *Fratello Sole Sorella Luna*.

Ave Maria splendore del mattino

18. Nel attività del secondo corso in cui dovevamo trovare un oggetto nel terreno intorno alla pieve ho trovato un pezzo di canna spezzata sul sentiero. Aveva quasi la forma di una croce e mi ha ispirato ad esprimere il mio pensiero.

19. Avevo già letto il romanzo *Canne al vento* di Grazia Deledda. Un tema centrale nel libro è la fragilità umana. Gli uomini e le donne sono visti come esseri fragili, piegati come canne al vento.

20. Sentivo la mia vulnerabilità esistenziale, simbolizzata da questa canna spezzata sul sentiero, ma la forma di una croce mi dette la speranza di senso.

21. Tutti presentavamo i nostri 'reperti' agli altri nella chiesa. Qui,

Else, mia moglie, presenta il suo 'reperto'.

22. La mia canna, il mio senso di vulnerabilità e bisogno di supporto, Claudio Chieffo sa esprimere in questa canzone: *Ave Maria splendore del mattino*.

Ascolta l'infinito

23. È stato commovente leggere il libro di Massimo Orlandi, Romena, Porto di terra. Leggere la storia di questo luogo di cui ora mi sento parte. Il mio incontro con il luogo è espresso in modo eccellente da Antonio Salis nell'introduzione.

24. Nel libro c'è un capitolo su 'Ascolta l'infinito' che si occupa di una situazione critica per la Fraternità. Per andare avanti, si è tenuto un incontro con molte persone con questa agenda: un cammino di chiarificazione passando dal dubbio attraversando lo stupore fino a arrivare alla fiducia. Anch'io ho incontrato Romena in una situazione critica della mia vita e quindi questo cammino descrive anche il mio.

25. Il titolo per l'incontro è stato ispirato dalla canzone di Fiorella Mannoia. Amo questa canzone da quando è uscita e subito ho ricominciato a suonarla con la chitarra dopo aver letto il libro. Ecco perché ora voglio cantare questa canzone: *Ascolta l'infinito!*

26.

Luce di gioia

27. In molte messe nella pieve, Antonio Salis ha accompagnato il canto e a un certo punto gliel'avevo espressa la mia gratitudine per l'opportunità di incidere '*Il Pane Quotidiano*' sul cd, con la sua musica e le parole di Gigi.

E poiché a me piace molto suonare la chitarra, mi sono avvicinato di nuovo a lui per chiedergli se ci fosse l'opportunità di suonare insieme. Mi disse che suonava alla messa di Papiano e mi suggerì di unirmi a lui. E poi mi è stato possibile suonare con lui parecchie volte durante quell'estate.

28. Tra l'altro, abbiamo suonato questa canzone.

29. Così finisco il mio racconto di gratitudine. In un modo ho ottenuto *La saggezza del cuore*.

Grazie per avermi ascoltato.